



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e famiglia

Servizio coordinamento politiche
per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5095
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Decreto n° 27846/GRFVG del 10/06/2024, Prenumero 28998

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023). Concessione, impegno e liquidazione anticipo a favore di APS In Famiglia- Servizi di doposcuola

Il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia

Visto l'Allegato 1 della deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116 con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti, a decorrere dal 2 agosto 2023;

Visto l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;

Visto il comma 2 dell'articolo 13 della citata Legge regionale 22/2021, che demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

Visto il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

Visto l'articolo 2, comma 2 del citato Regolamento che prevede che la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, stabilisce l'importo massimo del contributo concedibile e definisce gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emanazione di un bando;

Richiamata la delibera di Giunta n. 153 del 2 febbraio 2024 che ha individuato gli ambiti di intervento per l'anno 2024 nei servizi di centri estivi di tipo diurno e nei servizi di doposcuola, quantificando il contributo massimo di 24.000,00 euro per il primo ambito e di 20.000,00 euro per il secondo;

Richiamata la delibera di Giunta n. 199 del 9 febbraio 2024 che ha approvato il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023)", di seguito bando;

Richiamato l'articolo 82, commi 1 e 5 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), che esenta gli enti del Terzo Settore, comprese le cooperative sociali, dall'imposta di bollo.

Preso atto che, entro il termine del 18 marzo 2024, previsto dall'articolo 9, comma 3 del bando, sono pervenute 49 domande di contributo da parte di enti del Terzo Settore;

Considerato che APS In Famiglia, entro i termini prescritti ha presentato domanda di contributo, protocollo n. 158765 dd. 08 marzo 2024;

Considerato che con nota protocollata n. 167005 dd. 13 marzo 2024, pubblicata sul sito web istituzionale alla pagina dedicata, come previsto dall'articolo 11 del bando, è stato comunicato ai beneficiari l'avvio del procedimento;

Preso atto dei requisiti di ammissione previsti dagli articoli 8 e 10 del bando;

Visto il proprio decreto n. 18686 del 18 aprile 2024 con il quale si è provveduto a dichiarare ammissibili 46 domande, tra le quali quella di APS In Famiglia, 2 domande inammissibili e a prendere atto del ritiro di una domanda;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 13 del bando, con decreto del Direttore del Servizio competente è costituita una Commissione di valutazione presieduta dal Direttore stesso o suo delegato e composta da almeno due funzionari della medesima struttura, e da un funzionario della Struttura stabile per il coordinamento dei servizi per il supporto alla conciliazione tra responsabilità familiari e impegni;

Visto il proprio decreto n. 18962 del 22 aprile 2024 con il quale, ai sensi del succitato articolo 13 del bando, si è provveduto alla costituzione della Commissione valutatrice dei progetti presentati e risultati ammissibili;

Richiamata la già citata delibera di Giunta n. 153 del 2 febbraio 2024 che ha individuato due ambiti di intervento per l'anno 2024: servizi di centri estivi di tipo diurno e servizi di doposcuola;

Ritenuto opportuno quindi la redazione di due distinte graduatorie per ambito di intervento;

Ricordato che la Commissione di cui sopra si è riunita il 21 maggio 2024, il 22 maggio 2024, il 23 maggio 2024, il 27 maggio 2024, il 28 maggio 2024 e il 4 giugno 2024 e ha provveduto alla valutazione comparata dei progetti ammissibili per l'ambito relativo ai servizi di doposcuola, sulla base dei criteri e dei rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1) del bando, nonché dei criteri di priorità a parità di punteggio, previsti dall'articolo 14, comma 3, del bando, come da verbali conservati in atti;

Visto il proprio decreto n. 24918 del 24 maggio 2024 con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria di 24 progetti, inerenti l'ambito di intervento dei servizi di doposcuola e ad assegnare il contributo, e che per APS In Famiglia è pari a 17.500,00 euro;

Considerato che APS In Famiglia, a seguito della comunicazione ai beneficiari dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Regolamento e dell'articolo 15, comma 1 del bando, ha comunicato nei termini, nota protocollata n. 366703 dd. 10 giugno 2024, conservata in atti, la relativa accettazione;

Ritenuto altresì, sulla base delle indicazioni impartite con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 29 luglio 2008, di non procedere agli adempimenti di verifica previsti all'art. 48 bis del DPR 602/1973, non ricorrendovi i presupposti;

Visto l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 che configura una serie di obblighi, finalizzati a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nei quali siano impegnate risorse pubbliche, anche a carico

dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Richiamato l'articolo 11, comma 3 del Regolamento, che prevede che ai sensi dell'articolo, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali) le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale;

Dato atto della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva di APS In Famiglia, n. prot. INAIL 42869265, con scadenza al 09 luglio 2024;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) che prescrive che ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un codice unico di progetto che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Ricordati gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 1, commi 125 e 127, della legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e per la concorrenza" e successive modifiche;

Considerato che si procederà con successivi atti all'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia;

Dato atto di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Circolare 3 della Direzione Generale di data 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Amministrazione trasparente D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articoli 15, 23, 26 e 27";

Ritenuto pertanto di:

- concedere in favore di APS In Famiglia il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per un importo pari a euro 17.500,00;
- impegnare in favore di APS In Famiglia, l'importo di euro 17.500,00 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- liquidare e richiedere ordinazione di pagamento a favore di APS In Famiglia, quale contributo spettante in misura non superiore al 70%, come previsto all'articolo 15, comma 3 del bando, per un importo di 12.250,00 euro a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che il contributo di cui si tratta non è soggetto alla ritenuta del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973;

Richiamato l'articolo 18, comma, 1 del bando, secondo il quale con il decreto di concessione e liquidazione del contributo sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione;

Ritenuto pertanto di stabilire il termine del 15 marzo 2025 entro il quale è fatto obbligo ad APS In Famiglia, destinatario del beneficio regionale di cui al presente provvedimento, di presentare la rendicontazione della spesa sostenuta, nelle modalità indicate dall'articolo 18 del bando;

Considerato che a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e l'eventuale saldo spettante è liquidato entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 241/90 e l'operatività dei servizi di ragioneria;

Vista la legge regionale n. 21/2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la legge regionale n. 1/2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 15 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2024 - 2026”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 16 “Legge di stabilità 2024”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 17 “Bilancio di previsione per gli anni 2024 - 2026”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 2138 del 29 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2024 concernente l’assegnazione delle risorse finanziarie e gli indirizzi per la spesa e successive variazioni;

per i motivi esposti in premessa,

decreta

1. di concedere in favore di APS In Famiglia il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per un importo pari a euro 17.500,00.
2. Di impegnare in favore di APS In Famiglia, l’importo di euro 17.500,00 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell’allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Di liquidare e richiedere ordinazione di pagamento a favore di APS In Famiglia, quale contributo spettante in misura non superiore al 70%, come previsto all’articolo 15, comma 3 del bando, per un importo di 12.250,00 euro a valere sul capitolo 16907 come riportato nell’allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. Di pubblicare sul sito istituzionale della Regione il presente decreto, dando atto che tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell’esito del procedimento, come previsto dall’articolo 6 del Regolamento.
5. Di stabilire il termine del 15 marzo 2025 entro il quale è fatto obbligo ad APS In Famiglia, destinatario del beneficio regionale di cui al presente provvedimento, di presentare la rendicontazione della spesa sostenuta, nelle modalità indicate dall’articolo 18 del bando.
6. Di procedere con successivi atti all’individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia;
7. Di dare atto che il contributo liquidato con il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicità e trasparenza introdotti dall’articolo 1, commi 125 e 127, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

Il Direttore del Servizio
dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero

Il presente decreto diviene efficace con la registrazione dello stesso nelle scritture contabili, ai sensi degli artt. 15 e 16 della legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1.